

Pagine Friulane

Periodico mensile

di storia e letteratura della regione friulana

SOMMARIO

Nel testo:

1. A. BATTISTELLA, Una lettera a Vincenzo Joppi del 21 marzo 1848.
2. ERMANNO D'ATTIMIS, Cenni ed appunti sulla famiglia dei Conti di Strassoldo (continuazione).
3. SIMPLICIO SARAMONE, I Furlans — Il Friul — Anchemò il Friul (versi).
4. DON LUIGI ZANUTTO, Fiore di Premariacco (continuazione).
5. ELENA ISABELLA MINELEI, Caterina Percoto.
6. P. S. LEICHT, Regesti friulani (continuazione).
7. G. BRAGATO, Catalogo analitico-descrittivo della collezione di manoscritti dei Fratelli Joppi (continuazione).
8. Pre Tita da Prius.
9. ATTILIO FRANZOLINI, L'opera di Mons. Francesco Tomadini (continuazione).
10. G. LORENZONI, 'O sin sott Pasche (sonetti).

Sulla copertina:

1. DON LUIGI ZANUTTO, L'ing. dott. Antonio Joppi.
2. G. BRAGATO, Giuseppe Mazzatinti.
3. SIMPLICIO SARAMONE, Le nav di nere italiane a lis cuestas de Dalmazie; e le cinise del Vesuvi.

UDINE

TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO

1906.

L'ing. dott. ANTONIO JOPPI

Stamane alle ore 9 si spegneva nella età grave di 85 anni l'ingegnere dottor Antonio Joppi ultimo superstita di una famiglia che diede alla Patria ottimi cittadini e scienziati quali il letterato Alessandro e lo storico Vincenzo. Antonio operò d'intenti all'unisono coll'indimenticabile fratello Bibliotecario il paziente lavoro di 50 anni di ambedue questi benemeriti nell'indagare, raccogliere, annotare ogni dato che avesse rispondenza coll'illustrazione, colla storia del loro paese, fu sostenuto, senza riguardi a dispendio di forze d'animo, di danaro, con uno slancio, con un genio degni della più alta commendazione. Esso giovò a creare uno stuolo di volenterosi inteso a rendere vieppiù vasta e comprensiva l'opera loro che da lustri indietro riscuoteva l'applauso degli addottinati d'Italia e del Friuli.

Il dott. Antonio cominciò le sue armi circa il 1850: la bibliografia friulana fin da allora si arricchiva di quelle produzioni che, mentre destavano l'attenzione dei vicini centri di studio, rendevano facile il suo accesso ai circoli accademici di Udine e di Venezia, desiderata la sua cooperazione, per periodi portavoce degli interessi letterari delle rispettive regioni. Egli collaborò nella « Raccolta Veneta » del 1867, vi pubblicò la monografia sull'Abbazia Belliniese; nell'« Archeografo Triestino » un i suoi contributi ai più copiosi del fratello Vincenzo fin dall'anno 1871. I dott. compilatori di questo periodico non esitarono a riconoscere il suo valore, e ad ogni occasione non fallirono di fargliene, con pubblico atto, elogioso ringraziamento. E qui che Egli si occupò dei « Contorni dell'Istria verso Venezia », quivi dei suoi Marchesi fin dagli esordi del secolo decimoterzo, quivi pure dei « Diritti di Aquileia sul Marchesato d'Istria » (1882); quivi pure a più riprese inserì articoli storici su fatti attinenti a quella regione della seconda metà del secolo decimo-quarto. La sua dottrina si fece conoscere nella grave compilazione del « Manuale topografico e archeologico d'Italia » (Venezia, 1875), ove toccò di Zuglio e di Cividale.

E tai lavori furono tutti od esumazioni d'Archivio, od opera d'erudizione diligente, esplicitiva or d'uno or d'altro lato oscuro o non contemplato a sufficienza da altri prima di lui. Per occasioni nuziali riservo al pubblico belle sorprese: senza dire dell'edizione di alcuni « Frammenti » dell'opera voluminosa manoscritta del Pittani (1887), egli da solo od in collaborazione al fratello uscì con la storia delle Famiglie notevoli del Friuli. Il lavoro genealogico con appendice di documenti per ciascun capo poteva da lui soltanto essere degnamente condotto a fine, e lo studio fepace, ininterrotto per 10 lustri su tale oggetto gli varrà appo i posteri una gloria certamente imperitura. Del suo sapere si valse l'Hortus per l'edizione del « Pileo

Pratense »; la genealogia che vi si trova in fine è dovuta al genio paziente del dott. Antonio. Altre famiglie friulane ebbero l'onore di veder « a stampa » la loro intera discendenza, citerò quei lavori in proposito che or ricordo: le genealogie dei signori di Battino, del Torso, Florio, Spilimbergo, Zorutti ed ultimamente Beretta. Tante altre simili pubblicazioni che si succedettero in provincia e fuori dopo il 1900, ed ancor prima, furono tutte allestite sui suoi lavori, dietro sue indicazioni, ed io pure resi pubblica la genealogia dei Baldana Udinesi, da lui dettata, in un recente scritto per circostanza di nozze. I grossi fasci di tali genealogie son custodite religiosamente da colui che è l'erede degli affetti, del genio pegli studi, dell'amore per questo nostro suolo dei fratelli Joppi, da colui che seppe con tanti modi e con tanto valore illustrarlo: il prof. Antonio Battistella. La Civica Udinese possiede, tra i molti cimeli, 18 volumi manoscritti dei fratelli V. ed A. Joppi: essi contengono gli spogli degli atti dei notari dal medio-evo fin a noi dell'intera provincia friulana: accolgono ancora notizie peregrine, tuttora inedite, su fatti della regione aspiranti ad uscire dalla loro semioscurità. Le note che vi si leggono disseminate ad ogni passo in commento del detto da altri, o qual cornice a dar risalto a trovati archeologici paleografici d'archivi nostri o d'Italia rivelano la svariata ricchissima cultura del compianto dottor Antonio, e riescon di guida, di conforto allo studioso per continuare fidente nel suo viaggio d'ascensione e di conquista.

Egli chiuse tranquillo i sui di nella coscienza che si era formata di credente convinto: anima egregia ed esemplare ai viventi del come l'indipendenza del carattere e delle lettere si possa e si deya associare nobilmente alla dipendenza religiosa. E troppe memorie mi legano al caro ed illustre estinto che io riguardai, apprezzai quale insigne maestro, mentre Egli degnava corrispondermi colla semplicità dell'amico. Quel labbro non si moverà più ad essermi scorta fedele all'ingegnosa ricerca, non mi darà più l'ammaestramento sagace, non mi risonerà mai più la dotta parola. La sua mente felicissima fu davvero un ricetto mesasto d'indicazioni preziose, di reminiscenze interesantissime letterarie e storiche: la sua casa, vivente il fratello Vincenzo, fu il ritrovo geniale dei benemeriti d'ogni progresso scientifico. Oh! quanti di questi nei nostri ultimi tempi si son diradati da qui serbandosi con grato rimpianto la memoria di quei godimenti intellettuali ed istruttivi che da Esso non ci si daranno mai più. L'addio che ci volge il dottor Antonio sarà deplorato con me dai numerosi che a lui ricorsero, e da quivi e da di fuori, ad implorar, mai indarno, luce e cooperazione ad ogni loro lodevole scientifico intento.

Udine, 5 aprile 1906.

DON LUIGI ZANUTTO

GIUSEPPE MAZZATINTI

È questo un nome caro agli studiosi di Storia e di *folk-lore* per la grande attività e competenza dimostrate durante un trentennio di vita laboriosa. Giuseppe Mazzatinti era nato a Gubbio (Perugia) nel 1855; insegnava da molti anni Storia e Geografia nel Liceo « G. B. Morgagni » di Forlì, ove tenne la cattedra sino all'ultimo giorno di sua vita che fu il 16 aprile di quest'anno.

Scoperto assai di letteratura popolare, ed ebbe un vero merito come raccogliitore dei « Canti popolari » dell'Umbria sua patria.

Però la più utile fatica sua — in qualche parte un po' affrettata — resterà sempre l'elencazione dei manoscritti di tutte le Biblioteche d'Italia; lavoro gravoso che egli aveva impresso a pubblicare fin dal 1891 e che continuò regolarmente ogni anno, sino al 1903 in cui uscì il XII volume. Per cui l'opera rimane ora incompleta.

Questo indispensabile lavoro palesò l'esistenza di numerosissimi Codici importanti che giacevano sepolti nei pubblici e privati Archivi del Friuli, ed offerse agli studiosi una ricca miniera di inesplorate e preziose rarità. Non dimentico di rilevare ancora una volta la sparizione della « *Leo Romana Utinensis* » venduta dal can. Banchieri al dott. G. Haenel di Lipsia. Debole rimpianto del bibliografo e del dotto contro la volgare venalità dei commercianti di codici.

Nell'anno 1892, il Mazzatinti peregrinò in Friuli redigendo gli elenchi dei vari Archivi; ebbe collaboratori lo Joppi a Udine, lo Zotzi a Cividale e l'ab. Narducci a S. Daniele. Abbiamo di lui gli elenchi seguenti pubblicati nel terzo volume degli *Inventari*:

Udine - Inventario de Mss. della Biblioteca Comunale; Mss. dei fratelli Joppi; Mss. della Biblioteca

Elonzo; Mss. della Biblioteca Arcivescovile - Bartoliniana e dell'Archivio Capitolare.

Cividale - Mss. dell'Archivio e Biblioteca ex Capitolare; S. *Daniele* - Mss. della Biblioteca Comunale e Biblioteca privata dei Concina.

Giuseppe Mazzatinti fu lavoratore indefesso; la sua memoria resterà imperitura finché nel mondo si stima il lavoro utile senza appassimento e non cessi del tutto l'amore agli studi.

Udine, 30 aprile 1906.

G. BRAGATO

Le nav di uere italiane a lis cuestis de Dalmazie; e le cinise del Vesuvi.

A lis cuestis de Dalmazie
 Une nav si è avvicinad;
 Je tanane, e le notizie
 Par mezz mond si ha sparnizzad.
 Cheste gnove d'impurtancee
 Che le « Zeit » a riferid,
 Cui sa mai ce consequencis
 Che pol ve? — Le un gran delitt.
 Ma la biale è che il Vesuvi
 Le cinise el mande in zir
 Far di stat, cence fastidi;
 E par dutt i dan cuartir.
 Ce vi pariel? No son robis?
 Son licencis!., l'è un eccess!
 Mi foj propri maravee
 Se no i intentin un process.

20 aprile

SIMPLICIO SARAMONE

Da quella frazione del Friuli, che è alle dipendenze dell'Austria.

Spazio disponibile

Modista Mode e Confezioni
ELISA COZZI
 UDINE - Piazza VIII. Em.
 Deposito Manicotti - Stole - Gola, in assortimento
 PALTO e MANTELLI
 confezionati secondo l'ultima Moda anche su misura
 CAPPELLI PER SIGNORA e SIGNORINA
 Piume in Struzzo
 Puntualità Garanzia nell'esecuzione
 Prezzi Modicissimi
 Vestiti e Veli per Spose
 Coperte e Veli per Battesimo
 Coperte di lini fini per bambini
 Costumi per ragazze

La Patria del Friuli
 giornale politico
 quotidiano
 di grande formato
 che si occupa special-
 mente di tutto quanto
 interessa il Friuli, in
 ogni campo della pub-
 blica e privata attività.
 È l'unico giornale che
 si stampi a Udine, il
 quale riceve diretta-
 mente i telegrammi dal-
 l'*Agenzia Stefani*.

Abbonam. annuo L. 18;
 semestre e trimestre in proporzione

Si acquisterebbero alcuni
 numeri delle Pagine
 Friulane della se-
 conda, terza e quarta
 annata; e anche annate
 complete.
 Rivolgersi alla Tipog-
 rafia Del Bianco.

Si acquistano
 e si vendono
 opuscoli vecchi e nuovi
 di storia friulana o di
 autori friulani o che ri-
 guardino comunque il
 Friuli.

CESARE DOTT. GIULIO
 La Fonte Giulia in
 Poffabro nel suo primo
 quinquennio. — Prezzo,
 Lire 1.
 Si vende: nella libreria
 Gambierasi e presso l'edi-
 tore Del Bianco in Udine,
 nonché presso l'Autore in
 Udine.

Spazio disponibile